



COMUNE DI PAVIA

COMMISSIONE CONSILIARE I^A

Economico-Finanziaria, ASM Pavia e Società partecipate, Affari generali ed Istituzionali, Personale, Decentrato, Patrimonio.

RIUNIONE DEL 27 OTTOBRE 2015

Il giorno 27 ottobre 2015 alle ore 18,00 è stata convocata in seduta di prima convocazione presso la sala riunioni Antonio Grignani di Palazzo Mezzabarba, la Commissione Consiliare I^A con il seguente ordine del giorno :

- 1) PROSECUZIONE DELLA DISCUSSIONE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE POLIZZI AD OGGETTO: "ISTITUZIONE REGISTRO PER LA RACCOLTA DEL TESTAMENTO BIOLOGICO".
- 2) VARIE ED EVENTUALI

Sono **Presenti** i Componenti della Commissione:

GORGONI Stefano (Presidente) (voti 2)
MAGNI Giovanni (voti 9)
BIANCHI Claudia (voti 9)
BOBBIO PALLAVICINI Antonio in sostituzione di CATTANEO (voti 6)
MOGNASCHI Matteo (voti 1)
NIUTTA Nicola (voti 1)
POLIZZI Giuseppe (voti 1)

E' assente il consigliere:
POMA Vittorio (voti 3)

E' presente altresì:

Il Dirigente competente dott. Gianfranco Longhetti.

Alle ore 18,00 è presente solo il consigliere Polizzi; Alle ore 18,20 entrano gli altri Consiglieri ed il Consigliere Polizzi chiede al Vice Presidente Nicola Niutta di assumere la presidenza della seduta risultando il Presidente Gorgoni in ritardo rispetto all'ora di convocazione.

Alle ore 18,28 arriva il Presidente che si scusa del ritardo dovuto non a disinteresse ma convintissimo che la seduta fosse convocata alle ore 18,30 come di consueto.

Il Consigliere Polizzi esprime il proprio disappunto sui ritardi, in generale, nelle Commissioni che ormai sono una consuetudine e chiede al Presidente del Consiglio Comunale, a cui sarà inviato il verbale, di incentivare la puntualità nelle sedute di commissione.

Alle ore 18,30 il Presidente, constatato il numero legale, apre la seduta chiedendo se il testo definitivo di proposta di deliberazione del Regolamento di che trattasi, che la consigliera Bianchi

unitamente al consigliere Polizzi, avrebbero dovuto preparare sia stato visionato da tutti come accordato nelle precedenti sedute di commissione e quindi avviare una discussione definitiva.

Il Consigliere Polizzi porta a conoscenza di aver visionato il testo corretto della collega Bianchi e di ritenere che lo stesso è identico a quello da lui proposto sia nei contenuti che nella scheda e quindi si stupisce che la maggioranza depositi un testo identico al suo, senza emendamenti e quindi chiede spiegazioni al riguardo

Il Presidente ritiene che non serve polemizzare in questi termini in quanto non si può certo negare che l'iniziativa politica riguardo al Regolamento è stata proposta dallo stesso consigliere Polizzi. L'obiettivo è realizzare qualche cosa di utile da lasciare ai cittadini, soprattutto su questo delicato tema che viene percepito come strumento etico ma che, in effetti, è solo amministrativo; Ritiene inoltre che su questo tema occorre avere un testo convergente da parte di tutte le forze politiche con un clima di neutralità politica e non di belligeranza.

Propone che la delibera potrebbe anche essere proposta dalla stessa Commissione firmata dal consigliere Polizzi se, ovviamente tutti d'accordo che la politica debba avere una visione alta dell'interesse dei cittadini.

La Consigliera Bianchi risponde che è ovvio che il testo sia uguale a quello proposto dal Collega Polizzi, le variazioni sono state solo una questione di forma: tolti qualche articolo perché ripetitivi, modifica del modulo di dichiarazione per semplificarlo (sul precedente non c'era la possibilità del "non voglio"); Porta a conoscenza che il testo è stato visionato e modificato dai Giovani democratici e si ritiene contenta in quanto a livello di maggioranza non c'è stato molto tempo per discuterne, se comunque si vuole modificare qualche cosa si trova d'accordo ma l'obiettivo importante è che la delibera arrivi in Consiglio Comunale.

La Consigliera Bianchi e il Consigliere Polizzi assemblano, seduta stante, il nuovo testo della proposta di deliberazione con le modifiche stabilite nella seduta di commissione precedente.

Il Consigliere Niuatta afferma di avere dei dubbi e a suo parere ci si sta infilando in un vuoto amministrativo in quanto non esiste una legge dello Stato che sostenga il tema trattato.

La Consigliera Bianchi ribadisce che non vi alcun problema in quanto è vero che non esiste una legge ad hoc sul problema ma esistono altre normative in proposito.

Il Consigliere Polizzi si trova d'accordo sul fatto che la delibera potrebbe uscire dalla Commissione in sede redigente o deliberante, ma non condivide quanto espresso dalla collega Bianchi circa la compressione delle norme citate nel Regolamento in quanto in questi casi le norme occorre estenderle il più possibile sia perché i cittadini devono essere informati sia per il fatto che l'atto potrebbe essere impugnato e quindi deve essere sostenuto da più norme possibili.

Si trova invece d'accordo sulle correzioni del modulo dichiarativo e di inserire i titoli sugli articoli del regolamento.

Il Dirigente Longhetti porta a conoscenza della Commissione che dal punto di vista della forma amministrativa il Regolamento, che è attuativo della delibera, non risponde ai contenuti essenziali tipici dell'atto e quindi occorre sistemarla in tal senso.

Il Consigliere Niuatta ribadisce che quando una Pubblica Amministrazione si muove, deve muoversi secondo il principio di legalità cioè, ci deve essere una legge statale al di sopra che ti consenta di farlo.

Il Presidente rispondendo al collega Niutta che pone un problema di legittimità, cerca di chiarire il concetto: “i Notai di tutta Italia fanno questo da sempre, sono professionisti, hanno il sigillo della Repubblica Italiana e quindi, secondo il vostro ragionamento, fanno una cosa illegittima”?

Se un Comune vuole dare un servizio in più ai cittadini senza andare dal Notaio che costa soldi, non lo può fare?

Si apre una breve discussione su quanto esposto dal Presidente.

Il Consigliere Niutta in conclusione pensa che se il Presidente non ritiene che il tema possa essere etico significa che non ci sarà la libertà di coscienza e che, se la delibera non dovesse passare, diventerà un tema politico.

Il Consigliere Bobbio Pallavicini reputa che indipendentemente dal tipo di problema (etico o no) anticipa che il suo partito non ha grosse preclusioni sullo stesso purchè, sia chiaro che, la paternità del Regolamento sia del consigliere Polizzi; l'unico elemento su cui pone l'attenzione riguarda poi l'attuazione dello stesso.

Ritiene che occorrerebbe informarsi e comprendere quelle esperienze in merito già consolidate, se esistono, e quali sono i problemi nell'applicazione quotidiana del Regolamento in parola.

Il Dirigente Longhetti riferisce che con questo Regolamento si sta creando un servizio in più al cittadino e, proprio per questo, deve essere un Regolamento tecnico ovvero regolamentare come il Comune e l'ufficio preposto deve comportarsi nei casi specifici come: conservazione del testamento, residenza, consegna, eventuale ritiro ecc.. , tutto ciò va specificato bene nel regolamento altrimenti potrebbero esserci problemi giuridici.

Il Consigliere Magni fa presente di essere d'accordo sul tema in questione e che voterà favorevolmente in quanto problema importante ma specifica ai colleghi che il Regolamento non è illegittimo in quanto è un servizio offerto al cittadino e che già fanno i Notai da sempre e trattasi di un procedimento amministrativo ovvero l'istituzione di un semplice Registro. Ovviamente essendo un servizio di nuova istituzione, il Regolamento dovrà contenere specificatamente tutte le regole del caso.

Il Consigliere Mognaschi si trova d'accordo con il discorso del collega Niutta circa il principio di legalità, aspetto non pienamente normato; Per quanto riguarda il tema in discussione ritiene che lo stesso potrebbe anche essere visto come un servizio in più fornito al cittadino e non etico, ma ciò, è un argomento che non lo appassiona e quindi preannuncia che non parteciperà alla votazione.

Il Consigliere fa osservare che sul registro circa le coppie di fatto di cui si è tanto discusso, dopo 5 mesi dall'istituzione, non si è ancora iscritto nessuno, occorre quindi occuparsi di problemi veri della gente e non ritiene che questo tema sia così importante per i cittadini.

Propone al Presidente della Commissione e ai colleghi di visionare i Regolamenti pubblicati sul Sito del Comune di Pavia fra i quali ne esistono molti antiquati che risalgono a tempi atavici che occorrono di aggiornamento e questo potrebbe essere compito proprio della Commissione e pertanto invita il Presidente a far proprio il compito.

Il Presidente osserva di non avere mai avuto la percezione di adeguamento dei vecchi regolamenti ma, se necessario, si farà carico di questo.

La Consigliera Bianchi ribadisce il concetto che trattasi di servizio al cittadino che non può permettersi un Notaio e non è vero che nessuno è interessato anzi molti cittadini lo richiedono; Non è certo un servizio obbligatorio e molti cittadini tengono in casa propria le loro volontà ma, se si

può farlo viene offerta una certa garanzia e il Comune oltre ad occuparsi certamente di problemi gravi può anche portare avanti problemi che riguardano l'etica sociale.

Il Consigliere Polizzi illustra quindi le modifiche non di sostanza ma più stilistiche apportate, con la Collega, al testo del Regolamento e alla scheda dichiarativa, precisando che lo stesso resta comunque quello depositato dalla Consigliera Bianchi.

Il Dirigente Longhetti ribadisce che se il testo resta quello non va bene ci sono dei problemi di carattere amministrativo e procedimentale.

Il Presidente propone quindi la circolarizzazione del testo in modo tale da poter conoscere le modifiche.

Il Consigliere Niutta ritiene che occorra presentare almeno un testo su cui poter fare almeno degli emendamenti o discutere.

Il Presidente fa presente appunto che il testo avrebbe dovuto esserci e che il metodo adottato, seduta stante, non è il suo preferito.

Segue breve discussione fra i Consiglieri Niutta e Polizzi a cui il Presidente mette fine dichiarando che scioglie la seduta.

Il Consigliere Niutta si scusa e si autocensura.

La seduta prosegue con l'intervento del Consigliere Bobbio Pallavicini che ritiene occorra rivedere, come precisato dal dirigente, la proposta di delibera dal punto di vista tecnico-amministrativo in quanto il problema, per gli uffici, potrebbero non essere pochi e anche giuridicamente importanti. Il Regolamento deve contenere e precisare tutte le modalità operative.

Il Dirigente afferma che il problema sta proprio nei termini precisati dal Consigliere Bobbio Pallavicini, vanno ben definite, passo per passo le modalità operative dall'inizio (consegna busta, ricevuta) all'iter conseguente (es. protocollazione, conservazione ecc.) alla fine (ritiro della busta, chi e quando ecc.) nonché se occorre che la firma sia autenticata.

Il Consigliere Polizzi invita il Dirigente a portare soluzioni in merito. Fa presente comunque che il testo si può anche scrivere in commissione e con questo metodo cercava di venire incontro alla collega Bianchi pertanto, occorre che si faccia un testo comparato con le due versioni.

Il Dirigente propone alla Commissione la possibilità di rivedere d'ufficio il testo di tutto materiale che poi invierà a tutti i componenti.


Il Consigliere Niutta pone una domanda: se uno cambia idea circa le sue volontà deve consegnare un'altra busta? E la prima busta?


Il Collega Polizzi precisa che vale la dichiarazione successiva ossia valgono le volontà ultime.

Il Presidente chiede se tutti i presenti sono d'accordo di lasciare al Dott. Longhetti la possibilità di ristesura del testo e, non essendoci contrarietà, aggiorna la seduta a martedì 10 ottobre p.v. alle ore 18,30, seduta in cui deve esserci il testo della proposta di deliberazione pronto.

Alle ore 20,00 la seduta viene sciolta.

Letto, confermato e sottoscritto

La Segretaria
Sig.ra Vercesi Renata



Il Presidente della Commissione
Dott. Stefano Gorgoni